



FEDERAZIONE ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
SARDEGNA



Ministero della Giustizia

Assessorato dell'Industria

c.a. Assessore On. Emanuele Cani
ind.assessore@pec.regione.sardegna.it

c.a. Dott. Massimo Carboni
industria@pec.regione.sardegna.it

c.a. Dott. Marco Palmas
suap.ufficioregionale@pec.regione.sardegna.it

Cagliari, 29/07/2026

Prot. n. 334/2026

Oggetto: Proposta di implementazione del portale SUAPE mediante introduzione dell'obbligo di allegazione della relazione agronomica/piano aziendale a firma di Dottore Agronomo, Dottore Forestale o altro tecnico agricolo abilitato per gli interventi edilizi in zona agricola.

La Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Sardegna, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di rappresentanza delle professioni tecniche operanti nel settore agricolo e forestale e di tutela del corretto governo del territorio rurale, sottopone alla cortese attenzione della S.V. una proposta finalizzata a migliorare l'efficacia e l'uniformità dell'istruttoria delle pratiche edilizie ricadenti nelle zone urbanistiche omogenee E (zone agricole).

In particolare, si propone di implementare il modello A1 del portale SUAPE, prevedendo, per tutte le pratiche edilizie riguardanti interventi da realizzarsi in zona agricola, uno specifico allegato obbligatorio da selezionare in fase di presentazione dell'istanza, denominato:

"Relazione agronomica/Piano aziendale a firma di Dottore Agronomo, Dottore Forestale o altro tecnico agricolo abilitato, nei limiti delle rispettive competenze professionali previste dalla normativa vigente."

La presente richiesta trova fondamento nell'Atto di indirizzo interpretativo ed applicativo emanato dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica che, al Capitolo 4 - "Piano Aziendale", in attuazione dell'art. 83, comma 1, lettera c), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, stabilisce che il dimensionamento degli edifici debba essere effettuato sulla base della superficie del fondo interessato dal piano aziendale e dispone espressamente che la

richiesta del titolo edilizio per la realizzazione di nuove edificazioni in zona agricola sia corredata da un piano aziendale contenente una dettagliata relazione agronomica, redatta da Dottore Agronomo, Dottore Forestale o altro tecnico agricolo abilitato, nei limiti delle rispettive competenze professionali previste dalla normativa vigente.

La relazione è finalizzata a dimostrare la connessione funzionale tra l'intervento edilizio e la conduzione agricola del fondo, nonché a giustificare, sotto il profilo tecnico, agronomico ed economico, la necessità, il corretto dimensionamento e la localizzazione delle opere richieste.

Tale documentazione costituisce uno degli elementi fondamentali dell'istruttoria tecnico-amministrativa, in quanto consente di verificare la reale strumentalità dell'intervento edilizio rispetto all'attività agricola, nel rispetto delle finalità di tutela del territorio rurale perseguite dalla normativa regionale.

L'Atto di indirizzo richiama, infatti, la necessità che il piano aziendale descriva dettagliatamente le caratteristiche del fondo, il programma di sviluppo dell'azienda, gli interventi di miglioramento fondiario e la giustificazione tecnico-economica delle opere edilizie proposte, affinché possa essere accertata l'effettiva connessione tra le nuove costruzioni e l'attività agricola esercitata.

Si osserva, tuttavia, che l'attuale configurazione del portale SUAPE non prevede uno specifico campo obbligatorio dedicato all'allegazione della relazione agronomica o del piano aziendale. Tale circostanza comporta frequentemente la presentazione di pratiche prive della documentazione prevista dall'Atto di indirizzo, con conseguenti richieste di integrazione documentale, rallentamenti dei procedimenti amministrativi e difformità applicative tra le diverse amministrazioni comunali.

L'introduzione di tale allegato quale documento obbligatorio consentirebbe di:

- garantire il pieno rispetto delle disposizioni contenute nell'Atto di indirizzo regionale;
- uniformare le modalità istruttorie adottate dagli Sportelli Unici e dagli Uffici Tecnici comunali dell'intero territorio regionale;
- assicurare che la verifica della connessione tra edificazione e attività agricola venga effettuata sin dalla fase di presentazione dell'istanza;
- ridurre le richieste di integrazione documentale e i conseguenti allungamenti dei tempi procedurali;



FEDERAZIONE ORDINI
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
SARDEGNA



Ministero della Giustizia

- rafforzare la tutela del territorio agricolo, prevenendo trasformazioni edilizie non coerenti con la destinazione urbanistica dei fondi;
- agevolare l'attività istruttoria delle amministrazioni comunali attraverso una procedura uniforme e conforme alla normativa vigente.

La proposta trova altresì fondamento nella Legge 7 gennaio 1976, n. 3, come modificata dalla Legge 10 febbraio 1992, n. 152, che individua tra le competenze del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale le attività concernenti la pianificazione, la valorizzazione e la gestione del territorio rurale, la redazione di studi, relazioni e piani tecnico-agronomici, nonché le valutazioni inerenti alle trasformazioni del territorio agricolo. Analogamente, gli altri tecnici agricoli (Periti Agrari) esercitano le rispettive competenze nei limiti stabiliti dai propri ordinamenti professionali.

L'implementazione proposta non introduce nuovi adempimenti sostanziali a carico dei cittadini o dei professionisti, ma rende concretamente operativo, attraverso il sistema informatico regionale, un obbligo documentale già previsto dalla disciplina vigente, contribuendo ad assicurare maggiore certezza procedimentale, uniformità applicativa e più efficace tutela del territorio agricolo.

La Federazione ritiene che tale intervento rappresenti un significativo miglioramento del procedimento amministrativo, favorendo una gestione omogenea delle pratiche edilizie in zona agricola su tutto il territorio regionale e garantendo, nel contempo, il pieno rispetto delle disposizioni regionali in materia.

Confidando che la presente proposta possa essere favorevolmente valutata, la Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Sardegna resta a disposizione per ogni eventuale confronto tecnico finalizzato alla definizione delle modalità operative di attuazione della presente proposta.

Con osservanza.

IL PRESIDENTE

Federazione Regionale Degli Ordini Dei Dottori Agronomi
e dei Dottori Forestali Della Sardegna
Ettore Crobu, Dottore Agronomo